

**VERBALE n. 04/2020 del 05.12.2020
ASSEMBLEA DEI SOCI GAL SGT**

Il giorno 05 del mese di Dicembre 2020, presso la sede stabilita - San Vito, Centro polifunzionale/Sala Conferenze sito in Via Aldo Moro n. 50, in forma mista - vale a dire in presenza per la quasi totalità degli iscritti e delle iscritte, ed attraverso il collegamento sulla piattaforma virtuale "ZOOM" per un numero ristretto di persone impossibilitate per causa di forza maggiore ad essere fisicamente in sala, alle ore 10:30 in seconda convocazione - essendo andata deserta la prima convocazione - ha inizio l'Assemblea dei Soci GAL SGT.

Ai sensi degli artt. 17 e 21 dello Statuto l'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione, Dott. Antonino Arba.

Ordine del giorno (come da rettifica di convocazione Prot. n. 722/2020 del 01.12.2020):

1. Partecipazione in tempo di Covid: confronto sulle proposte del Partenariato;
2. Stato della situazione e proposte di attività (bandi, progetti, processo per l'avvio di un Distretto Rurale nel GAL SGT);
3. Complemento al Piano di Azione: presentazione modifiche;
4. Varie ed eventuali.

PRESENTI TOTALI: 32

N°PARTECIPANTI (non soci)	12 (di cui 1 persona connessa online)
----------------------------------	--

N° SOCI TOT.	14
SOCI DI PARTE PRIVATA	5
SOCI DI PARTE PUBBLICA	9

GAL SGT		
Consiglio di amministrazione		
Presidente	Antonino Arba	Presente
Vicepresidente	Lucina Illiana Demuro	Presente
Consigliere	Alessandro Congiu	Assente
Struttura Tecnica		
Direttrice	Silvia Doneddu	Presente <i>-online</i>
Responsabile Amministrativa e Finanziaria	Luisa Annis	Presente <i>-online</i>
Animatrice polifunzionale	Valentina Congiu	Presente <i>-online</i>

Revisore dei Conti	Danilo Pitzalis	Assente
AGENZIA LAORE		
Tecnico	Giorgio Melis	Presente
Tecnico	Stefania Olla	Presente <i>-online</i>
Tecnico	Paola Ugas	Presente <i>-online</i>
<i>Ulteriori partecipanti non Soci</i>	6	

Dopo aver espletato tutte le procedure previste per l'accoglienza dei partecipanti e delle partecipanti, nel rispetto delle disposizioni anti-Covid, il Presidente rileva che, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea risulta regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Alle ore 10:30 dichiara aperti i lavori assembleari ed introduce la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Funge da segretario verbalizzante la Dott.ssa Erika Sois, Socia.

Si trattano i punti all'ordine del giorno.

1. Partecipazione in tempo di Covid: confronto sulle proposte del Partenariato

Il Presidente Antonino Arba, saluta e ringrazia i presenti per la partecipazione in un momento così difficile e per la determinazione dimostrata dall'Assemblea a volersi riunire in maniera presenziale anche in seguito alla cancellazione delle precedenti convocazioni a causa delle varie allerte meteo.

La Direttrice -Silvia Doneddu prende la parola, saluta le persone in sala, si scusa perché costretta a prender parte in modalità online.

Il Presidente stimola il dialogo domandando direttamente ai/le presenti quale forma ritengono essere la più idonea per la conduzione dell'assemblea.

INTERVENTI DALLA PLATEA

Il delegato del Comune di Ballao: sottolinea l'importanza della formula in presenza ma potendo disporre sempre di un locale adeguato (certamente ampio, dotato delle attrezzature necessarie -es. impianto di amplificazione, microfono- e di riscaldamento).

Marcello Malloru -vice Sindaco del comune di Burcei: preferibili gli incontri in presenza, ma non obbligatoriamente; importante garantire degli incontri itineranti, anche avere un contatto diretto con i luoghi, aumentare la reciproca conoscenza coinvolgendo in maniera diretta le comunità; garantendo sempre la massima sicurezza evitando, al momento, luoghi dove più di altri si presentasse una situazione problematica.

Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

Paola Francione -Socia privata: manifesta soddisfazione per l'incontro che sta avvenendo in presenza; sottolinea come, purtroppo, il territorio nel quale vive ed opera soffre gravemente a causa del divario digitale; ribadisce l'importanza del creare occasioni di incontro, anche in presenza, a rotazione sul territorio quindi coinvolgendo via via comunità diverse; sottolinea la sua ferma convinzione sull'importanza delle reti, dell'unione delle forze presenti sul territorio e che vanno fatte emergere -soprattutto nei momenti di crisi- incanalate positivamente, occorre lavorare sulle reali risorse presenti, sul vissuto delle persone, cercando di far fronte anche ad eventuali pressioni esterne, politiche.

Stefano Soro - Sindaco del comune di San Nicolò Gerrei: ritiene utile poter organizzare gli incontri con formula "mista", ma ribadisce come tale scelta potrebbe risultare non praticabile in diverse aree del territorio, dunque di difficile realizzazione a seconda del comune nel quale si intende lavorare.

Gabriella Meloni: lei è tra le persone che, interpellata, ha manifestato adesione alla formula "a distanza"; ribadisce l'importanza di cogliere questa occasione di disagio -causata dal grave problema del divario digitale- per far pressione sui sindaci e sulla RAS al fine di chiedere un immediato e non più procrastinabile adeguamento delle infrastrutture di tutto il territorio. Stiamo vivendo un disagio ed occorre essere in grado di "portarlo all'esterno" del GAL per ottenere una risoluzione.

Paolo Maxia -Sindaco di Villasalto: ribadisce l'importanza degli incontri in presenza, come organizzato per la giornata odierna, perché garantiscono rapporti diretti, una maggiore possibilità di interazione tra i/le partecipanti, ma sempre con le dovute precauzioni imposte dalla situazione che stiamo vivendo a causa della pandemia; contemporaneamente -per chi ha a disposizione gli strumenti tecnologici necessari- è giusto poter cogliere la possibilità di prender parte ai lavori anche a distanza. In quest'ultimo caso occorre chiarire se sia possibile garantire una corretta modalità di voto.

Prende la parola la Direttrice -Silvia Doneddu: sottolinea l'importanza del costante scambio con i soci e le socie, del lavoro fatto sul territorio, delle numerose occasioni di confronto avvenute anche con modalità alternative, purtroppo, al preferibile incontro *vis a vi*. Durante tali consultazioni, come ribadito anche da Giorgio Melis -Agenzia LAORE a proposito dei numerosi colloqui avvenuti negli ultimi mesi, molti soci e molte socie hanno fatto richiesta di poter organizzare gli incontri in modalità "in presenza". Va ricordato poi che l'Assemblea, inizialmente, si era espressa contraria all'impiego di una formula "mista".

Stabilire le modalità più confacenti alle attuali esigenze dell'Assemblea è estremamente importante per garantire un dialogo ed un confronto continuo, che andrà via via ad intensificarsi nel futuro prossimo, quando il GAL dovrà concentrarsi sul lavoro legato ai bandi di finanziamento.

Chiaramente, preso atto delle diverse considerazioni emerse negli interventi, si tratta di dover individuare di volta in volta una soluzione specifica a seconda del luogo prescelto (il Comune ospite) e del numero di persone che dovessero effettivamente fare richiesta per una partecipazione "a distanza".

Il Presidente riprende la parola: ricorda che è già stata fatta richiesta ai Comuni di collaborare ad un censimento delle strutture/spazi disponibili presso ciascuno, idonei ad accogliere i lavori dell'Assemblea, così come dei Tavoli ecc.; conferma che la forma "itinerante" delle Assemblee non solo è un aspetto già preso in considerazione e che trova pieno ed indiscusso accoglimento.

Constatata l'assenza di ulteriori osservazioni, pone ai voti la proposta di organizzare gli incontri secondo una modalità prevalentemente in presenza, cercando di garantire la formula "mista" (da valutarsi sempre in base alle condizioni specifiche del luogo scelto), come richiesto da alcuni partecipanti all'assemblea.

Soci presenti al momento del voto: 14

- Favorevoli: 12
- Contrari: 2
- Astenuti: 0

L'Assemblea approva la formula "mista".

2. Complemento al Piano di Azione: presentazione modifiche

Il Presidente introduce lo stato dell'arte nel GAL SGT dal punto di vista della gestione tecnica amministrativa della struttura, dello stato dei bandi e delle criticità in essere relative all'attribuzione delle risorse relative ai costi di gestione. Sul piano amministrativo l'ultimo anno e mezzo è stato caratterizzato da grandi sforzi della Struttura tecnica (definizione dei documenti, continua modifica e revisione ecc.) che hanno dato la possibilità di fare importanti passi avanti e di rialinearci rispetto alla Programmazione. Il Presidente chiede alla Direttrice di dettagliare la situazione in essere.

Prende la parola la Direttrice -Silvia Doneddu: condivide quanto esposto da Presidente e conferma che il lavoro sinora svolto è stato possibile grazie anche all'indispensabile supporto fornito dal partenariato.

Un particolare problema è oggi rappresentato dalle attribuzioni delle responsabilità ad Argea e il suo ruolo come OP, funzioni svolte fino al 16 ottobre da Agea.

Le istruttorie dei bandi già validati dall'Assessorato e le istruttorie delle domande di pagamento si trovano in questo momento in una fase di transizione di cui non si hanno tempi certi. Il GAL SGT dovrebbe pubblicare in tempi brevi il primo Bando destinato agli investimenti pubblici, quindi ai Comuni, finalizzato al rafforzamento del patrimonio culturale degli stessi. Sarà cura della struttura tecnica tenere aggiornato costantemente il partenariato e l'Assemblea, su tale argomento.

Per quanto riguarda le modifiche al Complemento al PdA, trattasi di modifiche necessarie perché volte a supportare meglio il territorio in un momento estremamente difficile. Il processo di stesura e validazione dei bandi è andato avanti e si sono conseguentemente rese necessarie alcune modifiche ed adattamenti, correzioni di refusi e precisazioni relative ai criteri di selezione che derivano anche dal confronto con l'Assistenza Tecnica dell'Assessorato e le osservazioni elaborate da Agea. Il Complemento che risulta essere la traduzione tecnica diretta all'implementazione dei bandi, dev'essere fedele alla strategia del PdA ma risulta uno strumento flessibile, qualora si ritenga necessario apportare modifiche o proporre integrazioni a quanto "tradotto" in una prima fase di elaborazione. Soprattutto e principalmente, in funzione della necessaria coincidenza tra gli elementi di verificabilità e controllabilità delle misure che traducono i bandi e il Complemento.

La valutazione della capacità di investimento nel territorio, è un aspetto molto importante che è stato analizzato e rivalutato alla luce dell'emergenza Covid19. In funzione dell'emergenti esigenze (da Marzo in poi), del partenariato, dei soci e del territorio, si sono definite le precedenti modifiche al documento. L'Assemblea, ha infatti già votato un incremento del livello e dell'entità dell'aiuto, ove concesso dal

regolamento (incremento dall'80 al 90% dei contributi) e sono state integrate delle azioni di investimento che caratterizzano l'attuale scenario pandemico.

Prende la parola il Presidente: riassume l'oggetto della votazione, la modifica al complemento al Piano d'azione, per favorire l'adattamento del documento alle correzioni di carattere tecnico avvenute durante la revisione dei bandi (si specificano meglio i beneficiari, si eliminano dei refusi sulle premialità...), non cambiano i massimali; trattasi comunque di correzioni che non mutano la sostanza della strategia e i contenuti presenti nel Complemento. Tali modifiche sono state già approvate dal CdA.

Constata l'assenza di ulteriori osservazioni, pone ai voti la proposta di approvazione delle modifiche al Complemento al Piano d'Azione, presente come terzo punto all'ordine del giorno.

Soci presenti al momento del voto: 14

- Favorevoli: 14
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

L'Assemblea approva le modifiche al documento.

3. Stato della situazione e proposte di attività (bandi, progetti, processo per l'avvio di un Distretto Rurale nel GAL SGT)

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno. Il distretto rurale come nuova opportunità di partecipazione per il territorio, quali elementi innovativi rispetto alla programmazione già in corso, quali vantaggi del partenariato? Il Presidente chiede ai tecnici di Laore Giorgio Melis (presente in sala), Stefania Olla (collegata online) e la responsabile territoriale Paola Ugas (online), di presentare ai Soci e all'Assemblea le caratteristiche del processo e la funzione del Distretto.

Prendono la parola Giorgio Melis e Paola Ugas, in qualità di tecnici dell'**Agenzia LAORE**, agenzia incaricata dalla RAS a fornire assistenza tecnica sui territori ai soggetti interessati ad avviare un percorso di partecipazione finalizzato alla nascita del distretto. I tecnici sottolineano la loro disponibilità, già palesata durante le ultime Conferenze dei Sindaci avvenute alcuni mesi fa, per supportare il GAL verso la dotazione di ulteriori strumenti di *governance*. In cosa consiste un distretto rurale e quale è la procedura prevista per la sua costituzione: i distretti sono una entità riconosciuta, una comunità di persone (componente pubblica e privata) organizzata secondo una forma giuridica scelta, che sorge attraverso un processo partecipativo costituito da un numero minimo di incontri (n. 6), che mette a fuoco il territorio con le sue risorse, le filiere produttive in esso presenti, la comunità con le sue esigenze. Il gruppo di lavoro dentro LAORE è chiamato a seguire i comitati promotori che spontaneamente si costituiscono per avviare tutto il processo. Attualmente i comitati promotori sono 10, 4 hanno avviato il processo partecipato.

Procedura. Costituzione del comitato promotore: raggruppamento di soggetti pubblici e privati, con questi ultimi a carattere maggioritario, rappresentativo del tessuto socioeconomico del territorio/filiera di

Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

riferimento. Obiettivo del comitato è quello di presentare all'Amministrazione Regionale la proposta e l'individuazione del distretto. Il comitato individua il capofila, propone l'organizzazione amministrativa, organizza l'animazione territoriale, svolge attività di supporto per la costituzione del distretto, fornisce servizi che agevolano l'iter per la realizzazione del piano di distretto.

Il processo partecipativo è per sua natura trasparente, è previsto avvenga secondo tecniche precise, deve avere un sito da utilizzarsi per la pubblicazione delle informazioni. Le metodologie/tecniche impiegate consentono di indagare lo stato dell'arte, di produrre analisi specifiche (es. la SWOT), di giungere ad un documento strategico finale che viene sottoposto ad approvazione. Il distretto deve avere al suo interno un 30% rappresentato dai produttori primari, la componente privata deve essere il 50%+1 (come prevede l'approccio LEADER). Il distretto rappresenta una opportunità soprattutto sul piano del coinvolgimento del territorio, dell'attivazione delle comunità e delle sue reti, ancor prima che sul piano finanziario (finanziamenti non individuali bensì risorse investite su azioni di interesse collettivo; una opportunità per ragionare sulle effettive risorse presenti sul territorio ed un'ottica più ampia di possibile successivo lavoro tra distretti a livello regionale.

ALCUNI INTERVENTI DALLA PLATEA

Paolo Maxia -Sindaco del Comune di Villasalto: domanda se occorra costituirsi prima della partecipazione al bando.

Sandro Porcu -Sindaco del comune di Villaputzu: i due comuni del Sarrabus già hanno fatto richiesta per l'avvio di un comitato promotore, domanda se chi già partecipa ad un distretto possa aderire a più distretti.

Antonio Quartu - vice Sindaco del comune di Armungia: manifesta la sua perplessità, sottolinea che trattasi di un argomento importante, che sia necessaria una interlocuzione sul territorio con la componente produttiva. Doveroso coinvolgere le parti in causa, il mondo della produzione, le filiere tutte.

Giuseppe Bellosi: domanda se il distretto debba incentrarsi esclusivamente sulle filiere agroalimentari, perché ritiene che sul territorio si debba parlare anche di altro e non solo dell'agroalimentare.

Gabriella Meloni: domanda se il distretto possa o meno incidere sulle politiche di più ampio respiro che riguardano il territorio, se potrà svolgere un ruolo di vero e proprio "soggetto" di governance, se potrà essere interpellato dalla stessa RAS.

Emanuela Guggeri -Sindaca del comune di Goni: domanda quale vantaggio vi sia per una piccola comunità, come quella da lei rappresentata, nell'aderire ad un progetto di distretto.

Stefano Soro - Sindaco del comune di San Nicolò Gerrei: considerando che in Assemblea sono presenti 6 sindaci su 8, propone di contattare anche gli assenti per avere il loro parere.

Erika Sois - Socia privata: sottolinea l'importanza di cogliere l'opportunità rappresentata dalla creazione di un distretto, non guardando in maniera diretta al mero aspetto economico-finanziario (che è necessario ma secondario), bensì guardando all'importanza di cogliere la sfida, essere in grado di prepararsi in attesa dell'emissione dei bandi di finanziamento vero e proprio. Occorre decidere di affrontare da oggi un processo, lungo ma necessario, per attrarre nuova progettualità e finalizzarla al meglio.

Riprende la parola Giorgio Melis -Agenzia LAORE:

Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

- Per poter partecipare al futuro bando occorre costituirsi in qualità di comitato promotore, che fa richiesta di supporto alla Agenzia LAORE, insieme si analizza la proposta e come articolare l'accompagnamento. Successivamente si definirà la forma giuridica, ci si doterà di una organizzazione interna, di un CdA, di uno statuto, di un regolamento interno. Una volta elaborato il "Piano di distretto" si procederà alla domanda di riconoscimento.
- Sulla questione della legittimità o meno per il singolo soggetto (pubblico ma anche privato) di poter aderire o non aderire a più distretti, trattasi di un aspetto che occorre meglio approfondire nel dettaglio.

Prende la parola la Direttrice -Silvia Doneddu: la creazione di un distretto consente di fare il focus sulla componente economica ma ad ampio raggio, su quella sociale, culturale; sulle difficoltà che sono alla base ed ostacolano lo sviluppo del territorio. La componente rappresentata dalla produzione agroalimentare è centrale ma non è l'unica, esistono diversi gruppi che operano su diversi fronti, ed il distretto riesce a ragionare anche sul piano sociale e culturale e può intervenire su proposte che oggi non sono incluse nella strategia del GAL. In questa occasione si tratta di decidere se avviare un processo di informazione prima e di partecipazione poi, con il supporto dell'Agenzia LAORE, mentre si deciderà solo in un secondo momento se il territorio intende o meno creare una proposta. Il distretto è importante che venga visto in un'ottica di sviluppo rurale, dunque dobbiamo domandarci quale problema/criticità esiste sul territorio e come possiamo riuscire ad affrontarla insieme, attraverso una strategia unica, obiettivi comuni, strumenti di cui singolarmente non sarebbe possibile disporre, nel distretto come nel GAL. Conferma l'importanza di conferire ulteriormente con la componente pubblica, quindi di organizzare una giornata sul tema entro il mese di gennaio p.v.

Sempre rimanendo sul tema delle nuove opportunità per il territorio, la Direttrice fa presente che occorre lavorare per cogliere nuove linee di progettazione anche esterne al PSR. Comunica all'Assemblea che il GAL sta partecipando in partenariato ad un progetto proposto dal CNR come capofila, che riguarda il tema turismo sostenibile tra costa ed aree interne. Altra proposta, che verrà presentata al GAL (in Assemblea) ad inizio del prossimo anno, riguarda una start up e la creazione di un'applicazione dedicata *all'home restaurant*, una piattaforma comune dove si offrono servizi flessibili (catering e ospitalità), e che vedrà due territori pilota (il Sulcis e l'SGT).

Il Presidente, constatata l'assenza di ulteriori osservazioni, pone ai voti la proposta di consentire il processo per l'avvio di un Distretto Rurale nel GAL SGT

Soci presenti al momento del voto: 14

- Favorevoli: 14
- Contrari: 0
- Astenuti: 1

L'Assemblea approva l'avvio del processo.

4. Varie ed eventuali

Il Presidente introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno, tra le varie ed eventuali: nuova nomina del Revisore dei conti.

Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

La Direttrice conferma che l'organizzazione di un seggio elettorale è molto complessa per la situazione epidemica in corso; in alternativa, previa richiesta all'Agenzia LAORE, sarà possibile utilizzare una piattaforma di votazione a distanza, che garantisca ovviamente la segretezza del voto. Considerato che non tutti i soci e tutte le socie potrebbero personalmente disporre di una buona connessione ad Internet, verrà fatta richiesta ai comuni del territorio -ove possibile- di organizzare un hotspot per quei/le soci/e che non disponendo di strumenti adatti potranno rivolgersi direttamente a questi appositi spazi. Con l'approvazione dell'Assemblea il GAL potrà procedere ad un aggiornamento con LAORE e con i sindaci, per poi proporre una data ai soci ed alle socie.

Il Presidente prende la parola, e sottolinea che prima dell'Assemblea i/le soci/e ovviamente riceveranno i profili dei candidati e delle candidate alla carica, per potersi informare adeguatamente prima delle votazioni.

Constatata l'assenza di ulteriori osservazioni, il Presidente pone ai voti la proposta di procedere a nomina nuovo Revisore dei conti attraverso piattaforma di votazione a distanza

Soci presenti al momento del voto: 13

- Favorevoli: 13
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

L'Assemblea approva a nominare nuovo Revisore dei conti attraverso piattaforma di votazione a distanza.

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e non essendoci ulteriori temi da discutere, alle ore 13:00 il Presidente dichiara chiusi i lavori assembleari.

Il Presidente

Antonino Arba

La Direttrice

Silvia Doneddu